

Sviluppo rurale/Cinquanta milioni per le misure agroambientali. Scadenza il 15 maggio

# PSR, arrivano i primi bandi

Il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 parte in quarta in Sicilia. Al via i primi bandi sull'agro-ambiente per assegnare contributi pubblici agli imprenditori. Dopo l'approvazione, il 18 febbraio scorso, da parte della Commissione Europea, la macchina operativa si è messa in moto. A disposizione complessivamente c'è una torta da 2 miliardi e 106 milioni di euro, che sommata agli investimenti privati arriva a circa 2,9 miliardi.

Quattro gli "assi" di interventi: il primo punta al miglioramento della competitività del settore agricolo-forestale, con aiuti per i giovani, formazione professionale, ammodernamento aziende e infrastrutture; l'asse 2 per migliorare l'ambiente e lo spazio rurale e tutelare le biodiversità; l'asse 3 per la diversificazione dell'economia rurale con la riqualificazione dei borghi rurali; l'asse 4 per i servizi essenziali e la qualità della vita. Sono circa 30 le "misure" che definiscono gli ambiti d'intervento per le aree rurali. L'assessorato all'Agricoltura ha già pubblicato i primi bandi sulla "Gazzetta Ufficiale della Regione" del 18 aprile. Gli imprenditori che intendano beneficiare degli aiuti dovranno presentare le domande entro il 15 maggio. La dotazione iniziale è di 50 milioni, nell'ambito dell'asse 2, che vale in tutto 886,504 milioni.

Ecco nel dettaglio: misura 214, "adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili"; con 40 milioni da assegnare; misura 211, "indennità compensativa per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane", con sei milioni di budget e misura 212, "indennità in zone svantaggiate, diverse dalle montane", con quattro milioni a disposizione.

La "misura" 214, sottomisura 1, si articola in quattro azioni: A, "metodi di gestione dell'azienda ecosostenibili"; B, "agricoltura e zootecnia biologica"; C, "adozione di avvicendamenti colturali per il miglioramento

della struttura del suolo"; D, "allevamento di razze autoctone a rischio di estinzione o di abbandono".

Le domande saranno selezionate tenendo conto di: criteri territoriali, con attenzione alle zone a rischio di inquinamento da fitofarmaci, per quelle vulnerabili ai nitrati e per le aree cosiddette sensibili; caratteristiche dell'azienda, con maggior punteggio per quelle che lavorano su una superficie orticola e/o arborea superiore al 50 per cento. Per l'agricoltura e la zootecnia biologica, punteggi superiori per le zone di protezione speciale, di importanza comunitaria e per i parchi e le riserve naturali. Corsia preferenziale anche per le zone a rischio di desertificazione, per quelle a rischio di erosione e per l'allevamento di razze autoctone, con pericolo di estinzione o di abbandono. Attenzione speciale per gli allevamenti di asini panteschi e/o purosangue orientali; capre girgentane e suini neri siciliani. Precedenza alle donne che dedichino all'agricoltura almeno il 50% del proprio lavoro.

Sarà erogato un premio annuale (per cinque anni) per ettaro, in base al tipo di coltura o per UBA in base alle razze autoctone presenti. La misura 211 punta invece al mantenimento di un livello minimo di popolazione e conservazione dell'ambiente naturale, con precedenza per le aziende sopra i 700 metri e con colture arboree permanenti in asciutto con tendenza all'abbandono.

La misura 212 "indennità per aree svantag-

giate diverse dalle zone montane" è rivolta soprattutto a quelle aziende in aree a rischio di spopolamento al di sopra dei 500 metri.

Anche in questo caso, il contributo sarà concesso annualmente sotto forma di premio a ettaro, o a Uba secondo le razze.

Le istanze per partecipare ai bandi dovranno essere presentate telematicamente utilizzando il servizio disponibile sul sito del portale SIAN c/o i CAA entro il 15 maggio 2008. A seguire, entro i successivi 25 giorni dalla data di scadenza del bando, dovranno essere trasmesse le richieste cartacee debitamente sottoscritte con firma autenticata, con allegati i documenti previsti dai bandi, presso gli Ispettorati provinciali dell'Agricoltura. I bandi si possono consultare sul sito del Psr Sicilia: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it), che contiene anche una sintesi del Programma, con una guida alla consultazione.

"L'assessorato - spiega il dirigente generale del Dipartimento Interventi Strutturali e autorità di gestione del Programma, Giuseppe Morale - è impegnato in un percorso nuovo e impegnativo per dare risposte efficaci e in tempi celeri agli utenti. I nuovi regolamenti comunitari ci impongono un cambiamento rispetto al passato. Per questo motivo abbiamo già avviato un piano di comunicazione che, anche con strumenti innovativi, servirà a pubblicizzare nel miglior modo possibile le numerose opportunità offerte dal programma, ma anche e soprattutto le novità gestionali".

## Obbligatorio il fascicolo aziendale

Un "Fascicolo aziendale" che identifichi l'azienda agricola e costituisca lo strumento "unico" attraverso il quale il produttore si rapporti con l'organismo pagatore Agea e la pubblica amministrazione. Solo se in possesso del "Fascicolo aziendale unico", gli imprenditori agricoli potranno accedere a qualsiasi forma di aiuto, sia nell'ambito del "PSR 2007-2013" che per il "Piano Regionale di riconversione e ristrutturazione dei vigneti". A prevederlo il decreto del presidente della Repubblica 503/1999, che ha disposto che ciascuna azienda sia censita, all'interno dell'anagrafe delle aziende agricole, attraverso il "Fascicolo aziendale", contenente tutti i dati e i documenti aziendali, costituito da una componente cartacea e da una componente elettronica.

La costituzione del Fascicolo aziendale consente, attraverso un Sistema integrato di gestione e controllo, una visione globale dell'azienda, intesa come insieme delle unità produttive gestite dall'imprenditore agricolo. Si inquadra inoltre nel contesto della semplificazione della documentazione amministrativa (decreto legislativo 99/2004), per lo snellimento delle procedure di controllo connesse all'erogazione di contributi, aiuti e premi comunitari, nazionali e regionali.

La documentazione inserita nel fascicolo certifica i dati contenuti nell'anagrafe aziendale e fa fede, fino alla comunicazione di eventuali variazioni, per la gestione e l'istruttoria di tutte le istanze presentate dall'azienda. La documentazione viene infatti contrassegnata da codici identificativi che permettono di collegare un certo documento a tutte le istanze corrispondenti. Tutti gli imprenditori agricoli, per poter accedere a qualsiasi forma di contributo, pertanto hanno l'obbligo, a partire già dalla presente campagna, di costituire un proprio Fascicolo aziendale recandosi presso un Caa (Centro di assistenza agricola), l'organismo abilitato alla tenuta ed all'aggiornamento di tali fascicoli.

Poiché il pagamento degli aiuti potrà essere effettuato solo per le aziende con Fascicolo aziendale privo di anomalie, gli imprenditori agricoli dovranno verificare, presso i Caa, l'eventuale presenza di tali "blocchi" sul proprio Fascicolo, attivandosi, eventualmente, per la loro risoluzione. L'elenco completo dei Caa abilitati in Sicilia è consultabile sul sito del Psr Sicilia 2007/2013 all'indirizzo: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it) o su quello dell'assessorato regionale all'Agricoltura: [www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste](http://www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste)

Se vuoi saperne di più clicca su [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it)



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Progetto grafico: Paolo Cardoni